**ARCIDIOCESI DI TRENTO**   
**Servizio Comunicazione**

Piazza Fiera, 2 - 38122 Trento   
Tel 0461/891.333 - 345/2670822

e-mail: [ufficiostampa@diocesitn.it](mailto:ufficiostampa@diocesitn.it)

Comunicato stampa n° 14/20 Trento, 3 marzo 2020

**Coronavirus, nuove disposizioni dell’Arcidiocesi di Trento**

A seguito dei contatti odierni con le Autorità sanitarie, l’Arcivescovo, confermando e integrando quanto già comunicato il 24 febbraio u.s. dispone che:

- i **fedeli con febbre, tosse o altri sintomi** riferibili all’influenza **si astengano** tassativamente dalla partecipazione alle celebrazioni liturgiche.

- i fedeli ricevano la **S. Comunione** esclusivamente sul **palmo della mano** e le mani stesse siano lavate accuratamente prima e dopo le celebrazioni liturgiche;

- si **eviti lo scambio di pace**;

- resti esposto all’esterno delle chiese il cartello con le suddette disposizioni;

- si esponga all’esterno delle chiese la stampa del poster con le disposizioni ministeriali (file allegato);

- i **banchi delle chiese vengano puliti** con prodotti igienizzanti il giorno precedente e quello successivo le celebrazioni festive;

- fino a nuova comunicazione siano **sospese tutte le attività** e le riunioni previste nelle sale delle canoniche e degli oratori, che abbiano un numero di partecipanti **superiore a 15 persone**;

- i parroci provvedano a **sensibilizzare i parenti dei defunti** affinché scoraggino la partecipazione al funerale di persone provenienti dalle Regioni in cui vi sono stati casi di contagio;

- I parroci invitino i partecipanti ai funerali ad **astenersi dalla stretta di mano** all’atto delle **condoglianze**.

Tra gli eventi diocesani di interesse pubblico in calendario nelle prossime settimane sono **sospesi** gli incontri della **Cattedra del confronto** di lunedì 9, lunedì 16 e lunedì 23 marzo a Trento (Sala Cooperazione) e la serata con il professor **Gregorio Vivaldelli** di martedì 31 marzo (Palarotari).

L’arcivescovo Lauro invita le comunità a vivere queste disposizioni con il massimo senso di responsabilità collettiva.